

Premio Itas

Lo scrittore roanese Daniele Zovi, autore di *Autobiografia della neve* (Utet, 2020), già nella cinquana finalista del premio nazionale Itas per il libro di montagna, è il vincitore della sezione "Ricerca e ambiente".
Ad aggiudicarsi la 47ª edizione del concorso letterario, giunto però al suo 50º anno di vita, è stato Marco Albino Ferrari con *Mia sconosciuta* (Ponte alle Grazie) che ha il privilegio di aprire uno spaccato familiare sul rapporto tanto simbiotico quanto fertile che lega in maniera indissolubile una madre a un figlio, ed entrambi alla insopprimibile fascinazione per le Terre alte, l'escursionismo e l'alpinismo.

Giovani talenti in luce

Grazie alla famiglia Pancolini, il premio musicale Claudio Scimone si arricchisce dei premi Tartini e Giovane talento più quattro borse di studio

Madina Fabretto

Permettere ai giovani di esprimere al meglio il loro talento musicale è il modo più giusto per rendere omaggio alla memoria del maestro Scimone e per accendere una luce di speranza dopo un periodo decisamente buio, anche per il mondo della musica. Il premio internazionale Claudio Scimone, istituito dal Rotary club Padova e da Inner wheel club Padova carf fin dal primo anno dopo la scomparsa del fondatore dei Solisti veneti è giunto ora alla seconda edizione, si arricchisce quest'anno di due nuovi premi speciali, grazie alla donazione della famiglia di Claudio Pancolini, recentemente scomparso a causa del Covid, come segno dell'amicizia che legava il loro caro al maestro Scimone, con il quale condivideva anche la passione per la musica.

Il premio Scimone è rivolto a violinisti, violisti, violoncellisti e con-

trabassisti di qualsiasi nazionalità nati dopo il 31 dicembre 1998 e prevede un premio lordo complessivo di 5 mila euro.

Da quest'anno vengono, inoltre, istituiti anche il premio Giuseppe Tartini, riservato a violinisti e violoncellisti, con una somma al vincitore di 4 mila euro, e il premio Giovane talento, riservato al più giovane finalista al quale andrà una somma di 2 mila euro.

Altra novità di quest'anno, dovuta sempre alla generosità della famiglia Pancolini, è la creazione della sezione "Borse di studio", con l'assegnazione di quattro riconoscimenti da mille euro ciascuna destinati agli strumentisti più meritevoli, che permetterà loro di accedere di diritto alla masterclass dei Solisti veneti. Le domande dovranno pervenire entro il 15 luglio (il bando si trova sul sito rotarypadova.it).

«La famiglia Pancolini - sottolinea il maestro Nicola Guerini, presidente di giuria - ha fatto crescere l'importanza del premio Scimone

grazie a un progetto culturale che ha individuato nella figura di Tartini, del quale il maestro Scimone era un profondo studioso, un simbolo del suo messaggio rivolto soprattutto alla preparazione dei giovani artisti, che saranno così premiati per il loro talento. È un segnale importante per la ripartenza di tutte le attività culturali di cui i giovani sono protagonisti».

Entro il 20 luglio la giuria selezionerà i candidati idonei e ne pubblicherà l'elenco. I selezionati saranno convocati per la seconda fase il 4 agosto al conservatorio Pollini dove eseguiranno due brani di carattere diverso. «Lo scorso anno - spiega ancora il maestro Guerini - abbiamo dovuto bloccare questa fase a causa delle limitazioni per i contagi e i 18 concorrenti che erano stati selezionati accederanno direttamente alla seconda fase di questa edizione». Al termine la giuria si riunirà

per assegnare il premio Scimone, il premio Tartini, il premio Giovane talento e le quattro borse di studio. Tutti i premi e le borse di studio saranno conferiti durante il concerto che si terrà il 5 settembre all'auditorium Pollini, che i Solisti veneti dedicheranno al maestro Scimone, durante il quale si esibiranno anche i vincitori».

Un ringraziamento particolarmente sentito è venuto dalla professoressa Clementine Hoogendoorn Scimone, giurata *ad honorem* del premio. «L'avvio di questa seconda edizione - ha sottolineato - è per me motivo di grande soddisfazione. Ringrazio per l'istituzione del premio Tartini la famiglia dell'ingegner Claudio Pancolini che ha coniugato la passione per la musica a doti di imprenditore. Ringrazio il maestro Guerini per l'organizzazione del premio, il presidente del Rotary club Padova Roberto Paccagnella e la presidente dell'Inner wheel club Padova carf, Roberta Griggio Ostelari».



Claudio Scimone - Con la moglie Clementine Hoogendoorn.

